

Codice A1502A

D.D. 4 dicembre 2019, n. 1666

Fondo Regionale Disabili 2016/2018 - D.G.R. 15-4165 del 07.11.2016. Approvazione Bando Regionale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità'. Prenotazione di impegno di spesa di Euro 2.000.000,00 su capitoli vari del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2020 e 2021

Premesso che

con D.G.R. n. 15-4165 del 7/11/2016 è stata approvata la “*Direttiva Pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili*” contenente le disposizioni per la programmazione di servizi rivolti persone in condizioni di disabilità;

è stato autorizzato il finanziamento per una serie di misure a favore di persone in condizioni di disabilità tra le quali l’attivazione di progetti speciali finalizzati all’inserimento socio-lavorativo rivolto a persone con disabilità grave;

è stata autorizzata la Direzione Coesione Sociale a provvedere, nel rispetto delle indicazioni e delle modalità contenute nell’atto di indirizzo richiamato nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, all’adozione degli atti necessari per la realizzazione delle azioni previste;

che è stato demandato alla Direzione Coesione Sociale di procedere all’emanazione del Bando relativo.

Dato atto che:

con il presente provvedimento la Regione Piemonte intende sostenere e promuovere progetti di inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di disabilità grave mediante misure di sostegno nella ricerca di un’esperienza professionale mirata alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro;

la misura in oggetto concorre con le altre misure previste dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e dall’Atto d’indirizzo per la programmazione del Fondo Regionale Disabili, alla presa in carico integrata di persone con disabilità grave con l’obiettivo di supportarle nell’ inserimento/re-inserimento sociale e lavorativo;

che il Bando in oggetto contiene tutte le indicazioni occorrenti per la presentazione delle istanze progettuali nonché i requisiti ed elementi finalizzati alla procedura di ammissibilità e valutazione di merito.

Ritenuto di procedere, come da mandato dell’Atto di indirizzo, all’approvazione del Bando da parte del Dirigente competente.

Considerato che la DGR n. 15-4165 del 7/11/2016 ha destinato per l’intervento “*Progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità*” la somma complessiva di € 2.000.000,00 (due milioni).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Visti:

gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;

l’articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”*;

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

Vista la Legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 *“ Bilancio di previsione finanziario 2019 -2021”*;

Vista la D.G.R. 1-8566 del 22 marzo 2019 *“Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9. Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii”*

DETERMINA

di approvare, per le ragioni di cui in premessa e in attuazione dell’Atto d’indirizzo di cui alla D.G.R. n. 15-4165 del 07/11/2016 *“Approvazione, ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 34/2008, della Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili per il periodo 2016-2018. Dotazione finanziaria di euro 8.000.000”* il seguente documento allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto:

All. A) Bando cod 2.9i.7.1.99 *“Progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità”* di cui all’ Atto d’indirizzo DGR n. 15-4165 del 7/11/2016 e relativi allegati

- 1) Domanda di partecipazione;
- 2) Informativa privacy per gli operatori;
- 3) Scheda progetto;
- 4) Manuale di Valutazione delle proposte progettuali;

di prenotare la somma di Euro 2.000.000,00 per la realizzazione delle attività, come segue :

Bilancio gestionale 2019-2021 annualità 2020

				<i>TRANSAZIONE ELEMENTARE ARTT. 5,6, E 7 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.</i>			
Importo	Tipo finanz.	Capitolo	Conto finanziario	COFOG	Transazione unione europea	Ricorrente	Perimetro sanitario
500.000,00	Fondi regionali	168440	1.04.01.02.999	04.01	8	4	3
1.000.000,00	Fondi regionali	177753	1.04.03.99.999	04.01	8	4	3

Bilancio gestionale 2019-2021 annualità 2021

				<i>TRANSAZIONE ELEMENTARE ARTT. 5,6, E 7 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.</i>			
Importo	Tipo finanz.	Capitolo	Conto finanziario	COFOG	Transazione unione europea	Ricorrente	Perimetro sanitario
300.000,00	Fondi regionali	168440	1.04.01.02.999	04.01	8	4	3
200.000,00	Fondi regionali	177753	1.04.03.99.999	04.01	8	4	3

di demandare a successivo atto dirigenziale, a seguito degli esiti istruttori delle istanze pervenute e secondo le modalità previste dal suddetto Bando, il riparto delle risorse a favore dei soggetti beneficiari .

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs.33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

Il Funzionario estensore
Stefania Ferrarotti

Visto di controllo:

Il Direttore Regionale
Gianfranco Bordone

Il Dirigente di Settore
Alessio Felice Sarcinelli

Allegato



fondo
sociale europeo

Allegato A

PROGETTI SPECIALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ

CHIAMATA DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ

In attuazione dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 15-4165 del
7/11/2016

Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale
Disabili 2016-2018

DD n. _____ del _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA.....	4
2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA.....	4
2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	4
3. DESTINATARI.....	4
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI.....	5
6. AZIONI AMMISSIBILI E VALORE DEL PROGETTO.....	6
7. MODALITA’ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	6
8. FLUSSI FINANZIARI.....	7
9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	7
10. AIUTI DI STATO.....	7
11. PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA DI FINANZIAMENTO.....	8
12. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	8
13. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	8
14. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	9
15. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’.....	9
16. MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
16.1. AVVIO PROGETTO.....	10
16.2. DELEGA.....	10
16.3. VARIAZIONI IN CORSO D’OPERA.....	10
16.4. TERMINE DEL PROGETTO.....	10
16.5. TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO.....	10
17. CONTROLLI.....	10
17.1. CONTROLLI.....	10
17.2. CONTABILITÀ SEPARATA.....	11
18. CAUSE DI REVOCA.....	11
19. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	11
21. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	11
22. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	12
23. TUTELA DELLA PRIVACY.....	13
23.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	13
23.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI.....	13

23.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO.....	13
23.4 SUB-RESPONSABILI.....	14
23.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO.....	14
23.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	14
24. DISPOSIZIONI FINALI.....	15
24.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	15
24.2. ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI.....	15
24.3. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	15
24.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
25. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	15
26. MODULISTICA.....	16

1. PREMESSA

Il presente bando dà attuazione all’atto di indirizzo di cui alla DGR n. 15-4165 del 7 novembre 2016.

L’Atto richiamato definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi volti a favorire l’inserimento/re-inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui al comma 1, art. 1 della L. 12 marzo 1999, n. 68.

Gli interventi previsti sono finanziati con risorse del Fondo Regionale Disabili e riconducibili alla priorità di investimento 9.i del POR FSE 2014-2020 laddove sono previste misure di presa in carico multiprofessionale per l’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.

Con il presente dispositivo si intende selezionare progetti che abbiano carattere innovativo sia in relazione agli strumenti utilizzati sia alle metodologie per percorsi individualizzati finalizzati all’occupazione delle persone con disabilità.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA

La misura è denominata “Progetti speciali per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità” (classificazione POR-FSE 2.9i.7.1.99).

2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA

La misura ha l’obiettivo di favorire l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l’Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68).

2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Con questa misura si ritiene di promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano d’inclusione lavorativa di persone con disabilità grave. La collaborazione deve avvenire attraverso interventi integrati che possano favorire inserimenti occupazionali stabili e di qualità, soprattutto per le persone disabili che presentino condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

La Regione intende migliorare la qualità e il livello di accesso ai servizi al lavoro per tutti i cittadini.

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità che possiedono i seguenti requisiti:

- sono iscritte alle liste del collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della “Relazione conclusiva” ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6;
- sono persone con disabilità gravi:
 - a. psichica – intellettuale;
 - b. psichica – mentale;
 - c. sensoriali – visiva;
 - d. sensoriali – uditiva;
 - e. sensoriale – linguistica;
 - f. fisica con percentuale superiore al 74%.
- sono domiciliate in Piemonte;
- non sono inserite in altre iniziative a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale;
- disoccupati ai sensi della normativa vigente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare la propria candidatura **solo** raggruppamenti (A.T.S./A.T.I. già costituite o costituende ai sensi di quanto previsto nelle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR-FSE 2014-2020 della Regione

Piemonte” approvate con DD n. 1610 del 21 dicembre 2018 e n. 25 del 10 gennaio 2019 (d’ora in poi Linee Guida) in cui siano presenti obbligatoriamente:

- a) almeno un’agenzia accreditata per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e DGR n. 66-3576 del 19 marzo 2012 e ss.mm.ii. **in qualità di capofila**;
- b) una o più amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte¹, che abbiano finalità e compiti a favore di persone con disabilità;
- c) uno o più enti del terzo settore², iscritti agli albi nazionali e regionali;

i soggetti di cui ai punti a) e c) possono essere presenti in un solo raggruppamento; mentre i soggetti di cui al punto b) possono, eventualmente, partecipare a più raggruppamenti.

Tutti i componenti del raggruppamento devono avere o sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte ed essere iscritti presso l’anagrafe regionale: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Il presente bando ha validità temporale fino al **30 giugno 2022**, termine ultimo per la conclusione delle attività.

La dotazione di risorse messa a disposizione per gli interventi è di **€ 2.000.000** (due milioni) a valere sul Fondo Regionale Disabili.

Saranno finanziati progetti fino al concorso dell’intero stanziamento previsto; le risorse non assegnate potranno eventualmente essere utilizzate nell’ambito di altre misure relative al Fondo Regionale Disabili.

Gli interventi del presente bando si inseriscono in un quadro unitario di politiche attive del lavoro finanziate con risorse del Bilancio regionale- Fondo regionale disabili – art.14 della L. 12 marzo 1999, n. 68, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro si applicano al presente bando le disposizioni riguardanti il POR FSE 2014-2020.

In relazione al POR FSE 2014-2020, la Misura “Progetti speciali per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità” oggetto del bando, ha il seguente inquadramento programmatico:

¹ Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

² Ai sensi dell’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, sono Enti del Terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico (risultato atteso)	Azione	Misura	Totale
II	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	1. Misure di presa in carico multiprofessionale per l'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio discriminazione e alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali	2.9i.7.1.99 Progetti speciali inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità	€2.000.000,00

6. AZIONI AMMISSIBILI E VALORE DEL PROGETTO

Sono finanziabili sul presente bando percorsi integrati finalizzati allo sviluppo di attività lavorative, all’accompagnamento dei disabili nell’inserimento occupazionale e al supporto per l’inclusione sociale.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune macro-tipologie di azioni ammissibili al finanziamento:

- attività individualizzate e specialistiche di riattivazione della persona e di sostegno all’avvio ad un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro;
- supporto all’inserimento in azienda attraverso un percorso tutelato di socializzazione e di acquisizione di capacità di adattamento all’ambiente di lavoro;
- momenti di laboratorio o addestramento sul campo, di breve durata, propedeutici o simultanei all’inserimento lavorativo;
- affiancamento al disabile finalizzato a rendere maggiormente efficace l’integrazione della persona nella realtà lavorativa (sia nel caso di inserimenti occupazionali in impresa, sia all’interno di laboratori protetti);
- affiancamento ed assistenza alle famiglie finalizzati a migliorare e sostenere il percorso di riattivazione intrapreso del disabile;
- predisposizione di servizi e ausili di tipo tecnico e/o didattico - funzionali all’inserimento lavorativo successivo alla conclusione del percorso di studi - per studenti disabili frequentanti il 5° anno delle scuole medie superiori di II grado e per gli studenti laureandi che completino il percorso universitario entro la conclusione del progetto.

Tutti i progetti dovranno essere finalizzati ad un esito occupazionale, sia esso un percorso di alternanza scuola lavoro, di impresa formativa o di impresa simulata, oppure un inserimento lavorativo vero e proprio con l’inserimento attraverso un contratto stabile oppure in tirocinio.

Il valore minimo di ciascun progetto deve essere di **€ 50.000,00** (IVA compresa).

7. MODALITA’ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA

Il riconoscimento del contributo avviene sulla base delle disposizioni contenute negli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 in materia di opzioni di costo semplificate a valere sulla programmazione FSE, così come ammesso dalle citate Linee Guida approvate dalla Regione Piemonte.

In particolare, conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e paragrafo 5, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente bando si intende applicare un tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale

ammissibili per coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione, senza l'obbligo per lo Stato membro di eseguire calcoli per determinare il tasso applicabile.

Gli eventuali costi per indennità di partecipazione erogati ai soggetti coinvolti non possono essere coperti con la quota forfettaria del 40%.

Ai fini del riconoscimento della spesa e della determinazione dei costi ammissibili, i beneficiari presentano l'offerta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti" riportato nell'Allegato 5 delle citate Linee Guida, riprodotto nella sez.3 della Scheda Progetto - Allegato 2 - del presente bando.

In fase di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà produrre i giustificativi, seguendo le indicazioni alle sez. 5.2.1 delle "Linee Guida" **a cui si rimanda integralmente.**

L'importo massimo del sostegno pubblico attribuibile per ogni progetto ammonta ad € **100.000,00** ai sensi del paragrafo 1 lettera c) art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e non saranno ammessi progetti che già usufruiscano di altre sovvenzioni/contributi pubblici.

8. FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione del finanziamento da parte della Regione ai soggetti beneficiari avviene secondo le seguenti modalità:

- acconto iniziale pari al 60% dell'importo riconosciuto, da richiedere congiuntamente alla comunicazione di avvio delle attività (cnf. § 16), dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa secondo quanto indicato nella sezione 8.3 delle "Linee Guida"; la fideiussione, firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà coprire il 60% dell'importo concesso, essere redatta secondo lo schema approvato dalle "Linee Guida" reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse> ed essere corredata da idonea documentazione attestante la capacità di firma del sottoscrittore garante.
- saldo al termine delle attività, dietro idonea presentazione delle spese oggetto di rendicontazione.

Potranno essere svolti controlli in loco durante lo svolgimento delle attività (cnf. § 17).

Il pagamento del saldo avverrà a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli sulla documentazione prodotta in fase di rendicontazione.

La polizza fideiussoria verrà svincolata a seguito del saldo delle attività previa richiesta da presentarsi a mezzo pec con modello reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>.

9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi dell'art. 65, comma 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, una spesa dichiarata in una domanda di pagamento di cui al presente bando non può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi o da altri strumenti dell'Unione.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente bando non rientrano nel campo degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del punto 2) dell'art. 107 di cui al Trattato in questione.

11. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

La presentazione della domanda di finanziamento deve essere effettuata per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro>– Servizio “Presentazione Domanda”

La procedura informatica richiederà l’inserimento dei dati per la presentazione dell’istanza ed obbligatoriamente dei seguenti documenti:

- scannerizzazione del bollo o ricevuta del suo assolvimento virtuale (che non dovrà essere apposto sull’istanza generata dalla procedura, ma conservato unitamente a tale documentazione); in caso di esenzione va inserita la scansione della dichiarazione di esenzione;
- copia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
- per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
 - l’indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa,
 - la descrizione dei ruoli di ciascun componente del raggruppamento e delle attività assegnate,
 - l’impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente il raggruppamento, secondo quanto previsto Linee Guida;per i **raggruppamenti già costituiti**, copia conforme dell’atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;
- la Scheda Progetto – Allegato 2 - debitamente compilata.

La procedura, funzionale all’eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli consentirà inoltre, una volta inserite tutte le informazioni richieste, la stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Tale modulo dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto capofila ed inviato al seguente indirizzo pec: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

La procedura informatica sarà attiva

**da lunedì 27 gennaio a venerdì 31 gennaio 2020
entro le h. 12.00**

Le pec con le istanze generate dalla procedura dovranno pervenire entro le ore 12 del 31 gennaio 2020.

12. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi finanziati nell’ambito del presente bando dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all’art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all’interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020.

A tal fine il proponente avrà cura di inserire nel progetto la descrizione sulle modalità e/o degli strumenti attraverso i quali sono valorizzati i temi dello sviluppo sostenibile e della parità fra uomini e donne e non discriminazione.

13. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

In relazione ai criteri e alle procedure di selezione saranno applicate le indicazioni contenute nel documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” (DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015) in conformità alle disposizioni di cui all’ art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e approvate dal Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte, nella seduta del 11-12 giugno 2015.

In particolare, la scelta delle proposte avviene tramite procedura aperta di selezione definita “chiamata dei progetti”. La selezione delle operazioni si realizza ai sensi della citata normativa, in due differenti e successivi momenti:



- **Verifica di ammissibilità:** con lo scopo di accertare la conformità dell'istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione.
- **Valutazione:** con lo scopo di selezionare i progetti migliori, applicando principi di trasparenza e uniformità di giudizio finalizzati a consentire un'adeguata rilevazione in fase istruttoria delle diverse variabili capaci di assicurare efficacia ed efficienza degli interventi previsti.

Nel rispetto di quanto le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle classi e ai pesi di seguito riportati:

Classi	Punteggio 100 max
A) Soggetto proponente/attuatore	25
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	25
D) Sostenibilità	10

Per le regole di ammissibilità e i criteri di valutazione delle candidature si rinvia a quanto dettagliato dal Manuale di valutazione Allegato 3 al presente atto.

14. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

In base a quanto sopra, nell'ambito del presente bando, l'operazione coincide con il singolo progetto.

15. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e il soggetto attuatore, sono regolati mediante l' "Atto di adesione" redatto secondo lo schema allegato alle Linee Guida (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>).

L' "Atto di adesione" deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Coesione sociale, Settore Politiche del Lavoro indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it, prima dell'avvio delle attività e successivamente all'autorizzazione.

In caso di raggruppamenti non ancora costituiti all'atto di presentazione della domanda, contestualmente all'invio dell' "Atto di adesione" deve essere prodotta una copia conforme all'originale della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico contenente da parte dei partner/mandanti il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila/mandatario. Tale atto deve essere conforme a quanto previsto nella dichiarazione d'intenti allegata alla domanda e recepire eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto.

Ogni eventuale variazione rispetto alla dichiarazione d'intenti o ad eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto, deve essere segnalata all'amministrazione regionale, con la relativa motivazione.

16. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

16.1. AVVIO PROGETTO

Il progetto può essere avviato esclusivamente dopo la sottoscrizione dell' "Atto di adesione" (cnf. § 15), ed entro **60 giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati e finanziati. Il mancato rispetto di tale termine

determina la revoca del contributo concesso, fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte della Direzione Coesione Sociale, per causa eccezionali debitamente motivate.

Almeno **10 giorni lavorativi** prima della data di avvio effettiva del progetto, il soggetto attuatore deve inviare via PEC all’indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione unitamente alla polizza fideiussoria necessaria per il pagamento dell’acconto (cnf. § 8).

16.2. DELEGA

Non è prevista la possibilità di delega.

16.3. VARIAZIONI IN CORSO D’OPERA

Non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto).

Eventuali variazioni di denominazione dei progetti, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA del beneficiario, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al progetto finanziato a condizione che richiedano a mezzo pec, all’indirizzo politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it, e ottengano la preventiva approvazione da parte del Dirigente responsabile del Settore Politiche del Lavoro. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto) tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Il Settore Politiche del Lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

16.4. TERMINE DEL PROGETTO

Le attività relative ai progetti devono concludersi entro il **30 giugno 2022**.

Ogni proroga al termine sopra indicato dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione Piemonte.

Entro **10 giorni lavorativi** dalla data di termine delle attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione dell’operazione.

16.5. TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO

La presentazione del rendiconto (domanda di rimborso/saldo finale) delle attività dovrà avvenire entro **90 giorni** dalla conclusione delle attività previste nei progetti secondo quanto disposto dalle Linee Guida.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto dalla Direzione Coesione Sociale a seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco, il beneficiario chiede il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dell’attività e l’erogazione dell’eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

17. CONTROLLI

17.1. CONTROLLI

E’ facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell’Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario, in particolare, fare riferimento a quanto definito nel paragrafo 11 “Le modalità di controllo” delle “Linee Guida”.

Per quanto riguarda la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i beneficiari dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte, che consentiranno altresì l'alimentazione automatica dell'elenco dei beneficiari ai sensi dell'art. 115 c.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

A riguardo, si ricorda che il beneficiario, presentando la domanda di contributo a valere sul presente bando, accetta l'inserimento del progetto ammesso nell'elenco delle operazioni dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione Piemonte in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

17.2. CONTABILITÀ SEPARATA

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 1303/2013 e sulla base di quanto riportato alle sezione 2.2.3.5 delle "Linee Guida", la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali deve essere tenuta distinta in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea. In particolare, l'art. 125, comma 4 del Regolamento (UE), ferme restando le norme contabili nazionali, prevede l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del finanziamento.

18. CAUSE DI REVOCA

I contributi concessi a favore dei beneficiari saranno revocati, totalmente o parzialmente, per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente bando;
- si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale.

19. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Gli enti beneficiari potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance. Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

21. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente

dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all’indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

L’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l’indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell’operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall’UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell’ambito dell’immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all’attuazione di un’operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento). Il beneficiario si impegna a utilizzare esclusivamente gli appositi format, scaricabili all’indirizzo web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/comunicazione-por-fse-fesr-guida-per-beneficiari>

Per le indicazioni relative all’informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. “Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità” delle “Linee Guida”.

22. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 “La conservazione della documentazione” delle “Linee Guida”.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l’accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all’art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.

23. TUTELA DELLA PRIVACY

23.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L’Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito “RGPD”), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D.Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente bando sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente bando la "Informativa" sul trattamento dei dati personali, rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita alla Direzione Coesione Sociale, Settore Politiche del Lavoro, allegandola alla domanda di contributo.

23.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata "Informativa", in qualità di "Interessati", le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

23.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione Sociale (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell' 8 marzo 2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli soggetti che sottoscrivano l'"Atto di adesione", e con il quale atto si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal "Delegato del Titolare del trattamento". Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'"Atto di adesione" all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'"Atto di adesione" viene sottoscritto dal soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'"Atto di adesione" dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il "Responsabile (esterno) del trattamento" ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

23.4 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il “Delegato del Titolare del trattamento” di cui all’”Informativa” allegata al presente bando conferirà autorizzazione scritta generale al “Responsabile (esterno) del trattamento” a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del “Sub-Responsabile” (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il “Responsabile (esterno) del trattamento” faccia effettivo ricorso a “Sub-Responsabili”, egli si impegna a selezionare “Sub-Responsabili” tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i “Sub-Responsabili” a mezzo dei quali il responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del “Delegato del Titolare del trattamento”, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei “Sub-Responsabili” coinvolti e a manlevare e tenere indenne il titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al “Delegato del Titolare del trattamento” dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il “Responsabile” informa il “Delegato del Titolare del trattamento” di eventuali modifiche previste riguardanti l’aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il “Delegato del Titolare del trattamento” può opporsi a tali modifiche.

23.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, sia tenuto, nell’ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell’art.4, par.7 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (RGPD), sarà cura del soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto del bando pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell’”Atto di adesione”, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l’Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di cotitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell’art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

23.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita “Informativa” ai sensi dell’art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L’”Informativa” da consegnare ai destinatari nonché le “Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, approvate con DD 219 dell’8 marzo 2019 (allegati A e D) sono disponibili on line, all’indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2019/11/attach/dda150000219_1040.pdf

24. DISPOSIZIONI FINALI

24.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Le somme erogate nell'ambito del presente bando si configurano quali contributi ex art. 12 della L. n. 241 del 1990 e come tali sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, come anche confermato dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 34 del 21 novembre 2013 e n. 20/E dell'11 maggio 2015.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai predetti contributi non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 633 del 1972.

24.2. ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il Protocollo Unico di Colloquio e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi *stakeholder*.

24.3. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a **90 giorni** dal termine di presentazione delle domande di progetto, salvo interruzione o sospensione.

24.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte, dr Alessio Felice Sarcinelli.

Per informazioni relativamente al presente bando è possibile contattare la dr.ssa Stefania Ferrarotti (stefania.ferrarotti@regione.piemonte.it).

25. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi:

- Atto d'indirizzo in materia di Fondo Regionale Disabili, approvato con DGR del 7 novembre 2016, n. 15-4165 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 35 della L.R. n. 34 del 2008, della Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili per il periodo 2016-2018. Dotazione finanziaria di euro 8.000.000" e tutti gli atti in esso citati;
- "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD n. 807 del 15 novembre 2016 e aggiornate con DD n. 1610 del 21 dicembre 2018 e n. 25 del 10 gennaio 2019 citate come "Linee Guida" nel presente bando;
- "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvati con DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015 in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013.

26. MODULISTICA

Allegato 1) Informativa

Allegato 2) Scheda progetto comprendente:

sez.1 anagrafica

sez.2 descrizione progetto che richiami i criteri di valutazione

sez.3 piano dei conti

sez.4 dichiarazione di non usufruire di altri finanziamenti pubblici

sez.5 altre dichiarazioni

Allegato 3) Manuale di Valutazione

Allegato 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 gdpr 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i..
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs.

33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;

- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell’art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell’art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l’applicativo informatico ARACHNE, fornito all’Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Allegato 2

SCHEMA PROGETTO

PROGETTI SPECIALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ

in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 15-4165 del 07/11/2016

DD n. _____ del _____

INDICE

SEZ.1 - ANAGRAFICA.....	3
SEZ.2 – DESCRIZIONE PROGETTO.....	4
A) SOGGETTO PROPONENTE.....	4
A1) ESPERIENZA PREGRESSA NELL'EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI.....	4
A2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA: CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALI ADEGUATE DELL'INSIEME DEL RAGGRUPPAMENTO.....	5
A3) RETE E PARTENARIATI.....	5
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	5
B1) CONGRUENZA.....	5
B2) INNOVAZIONE.....	6
C) PRIORITA'.....	6
C1) PRIORITA' DI PROGRAMMAZIONE DEL BANDO.....	6
D) SOSTENIBILITA'.....	6
D1) ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE.....	6
SEZ.3 – PIANO DEI CONTI.....	6
SEZ.4 – DICHIARAZIONE DI NON USUFRUIRE DI ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI.....	7
SEZ.5 – ULTERIORI DICHIARAZIONI.....	7

SEZ.1 - ANAGRAFICA

Possono presentare la propria candidatura **solo** raggruppamenti (A.T.S./A.T.I. già costituite o costituenti ai sensi di quanto previsto nelle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR-FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con DD n. 1610 del 21 dicembre 2018 (d’ora in poi Linee Guida) in cui siano presenti obbligatoriamente:

- a) almeno un’agenzia accreditata per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e DGR n. 66-3576 del 19 marzo 2012 e ss.mm.ii. **in qualità di capofila**;
 - b) una o più amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte¹, che abbiano finalità e compiti a favore di persone con disabilità;
 - c) uno o più enti del terzo settore², iscritti agli albi nazionali e regionali;
- i soggetti di cui ai punti a) e c) possono essere presenti in un solo raggruppamento; mentre i soggetti di cui al punto b) possono, eventualmente, partecipare a più raggruppamenti.

Tutti i componenti del raggruppamento devono avere o sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte ed essere iscritti presso l’anagrafe regionale: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

Composizione del raggruppamento:

- a) _____ (capofila)
- b) _____

-
- c) _____

-

Stato del raggruppamento (crociare l’opzione attinente)

- Costituito
 Costituendo

Dati del soggetto capofila (agenzia accreditata)

C.F./P.iva:	
Denominazione:	
Cod. anagrafica accreditamento:	
Cod. anagrafica regionale:	
Legale rappresentante:	
Sede legale:	
Sede/i operativa/e coinvolta/e:	
Referente progetto e recapiti (tel. e-mail, pec):	

¹ Ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

² Ai sensi dell’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, sono Enti del Terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Dati della/e amministrazioni pubbliche (da replicare per ogni amministrazione pubblica coinvolta)

C.F./P.iva:	
Denominazione:	
Cod. anagrafica regionale:	
Sede legale:	
Sede/i operativa/e coinvolta/e:	
Referente progetto e recapiti (tel. e-mail, pec):	

Dati del/gli enti del terzo settore (da replicare per ogni ente coinvolto)

C.F./P.iva:	
Denominazione:	
Cod. anagrafica regionale:	
Legale rappresentante:	
Sede legale:	
Iscrizione albo/registro (<i>specificare</i>):	
Sede/i operativa/e coinvolta/e:	
Referente progetto e recapiti (tel. e-mail, pec):	

SEZ.2 – DESCRIZIONE PROGETTO

A) SOGGETTO PROPONENTE

A1) ESPERIENZA PREGRESSA NELL'EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI

A.1.1) Numero di progetti (somma dei progetti dichiarati da ciascun partner) gestiti negli ultimi 5 anni.

PARTNER	NUMERO PROGETTI GESTITI NEGLI ULTIMI 5 ANNI	NOTE
Totale progetti:		

A1.2) Numero di persone coinvolte nei progetti dichiarati al punto A1.1

PARTNER	NUMERO PERSONE COINVOLTE	NOTE
Totale persone:		

A1.3) Anni di esperienza nel settore dell'inserimento lavorativo di persone disabili

PARTNER	ANNI DI ESPERIENZA	NOTE
Totale anni:		

A2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA: CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALI ADEGUATE DELL'INSIEME DEL RAGGRUPPAMENTO

A2.1) Esperienza delle figure specialistiche (psicologo, psichiatra, mediatore culturale, case manager, educatore, assistente sociale...) componenti il gruppo di lavoro

PARTNER DI RIFERIMENTO	FIGURA SPECIALITICA (C.F., NOME,	RUOLO FIGURA SPECIALISTICA NEL PROGETTO	PIU' DI 3 ANNI DI ESPERIENZA CON I DISABILI (SI-NO)

	COGNOME)		

Si specifica che la compilazione della tabella sopra riportata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

E' responsabilità del **soggetto capofila** dichiarante verificare ed acquisire la documentazione relativa all'esperienza delle figure dichiarate in elenco.

Il capofila dovrà tenere agli atti tale documentazione e, a seguito di successiva richiesta da parte di Regione Piemonte, produrla al fine di consentire lo svolgimento dei dovuti controlli.

In caso, a seguito di verifica, si dovessero evidenziare dichiarazioni non veritiere, si darà corso ai dovuti adempimenti da termini di legge ed alla segnalazione alle Autorità competenti.

A2.2) Ruolo e flusso organizzativo (*descrizione max 4.000 caratteri spazi inclusi*)

A3) RETE E PARTENARIATI

A3.1) Integrazione del raggruppamento con la realtà territoriale e stabilità nel tempo della rete (*descrizione max 4.000 caratteri spazi inclusi*)

B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B1) CONGRUENZA

B1.1) Numero dei destinatari che si intendono coinvolgere nel progetto

NUMERO DESTINATARI	NOTE

B1.2) Efficacia occupazionale rispetto alla metodologia utilizzata (*descrizione max 4.000 caratteri spazi inclusi*)

B1.3) Articolazione delle attività (fasi del progetto, crono programma) e metodologie adottate rispetto agli obiettivi (*descrizione max 5.000 caratteri spazi inclusi*)

B2) INNOVAZIONE

B2.1) Strategie, metodologie innovative e strumentazione (*descrizione max 4.000 caratteri spazi inclusi*)

C) PRIORITA'

C1) PRIORITA' DI PROGRAMMAZIONE DEL BANDO

C1.1) Coinvolgimento di persone con ulteriori criticità *(se presente indicare il peso percentuale di tali persone sui partecipanti totali al progetto, descrizione max 4.000 spazi inclusi)*

--

C1.2) Interventi specifici per aree territoriali disagiate *(se presente, descrizione max. 2.000 spazi inclusi)*

--

D) SOSTENIBILITA'

D1) ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

D1.1) Dotazione strutturale e logistica *(descrizione max 4.000 caratteri spazi inclusi)*

--

SEZ.3 – PIANO DEI CONTI

Il riconoscimento del contributo avviene sulla base delle disposizioni contenute negli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 in materia di opzioni di costo semplificate a valere sulla programmazione FSE, così come ammesso dalle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD n. 807 del 15 novembre 2016 e aggiornate con DD n. 1610 del 21 dicembre 2018".

In particolare, conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e paragrafo 5, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente bando si intende applicare un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale riconosciute, finalizzato a coprire i restanti costi ammissibili dell'operazione.

Gli eventuali costi per indennità di partecipazione erogati ai soggetti coinvolti non possono essere coperti con la quota forfettaria del 40%.

Ai fini del riconoscimento della spesa e della determinazione dei costi ammissibili, i beneficiari presentano l'offerta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti" di seguito riprodotto; i costi vanno inseriti nel rispetto di quanto stabilito dalle citate "Linee Guida"; **in particolare la macrovoce "REALIZZAZIONE" non potrà essere inferiore al 50% dei costi totali del progetto.**

In fase di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà produrre i giustificativi, seguendo le indicazioni alle **sez. 5.2.1 delle "Linee Guida"** a cui si rimanda integralmente. In base all'importo giustificato, verrà altresì riconosciuto un'ulteriore quota pari al 40% delle spese di personale riconosciute, senza necessità di produrre ulteriori giustificativi.

Sono ammessi al presente bando i progetti con un valore minimo complessivo (totale del Piano dei Conti) di € **50.000,00** (IVA compresa).

L'importo massimo del sostegno pubblico attribuibile per ogni progetto ammonta ad € **100.000,00** ai sensi del paragrafo 1 lettera c) art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e **non** saranno ammessi progetti che già usufruiscano di altre sovvenzioni/contributi pubblici.

PIANO DEI CONTI

(Allegato n. 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020)

MACROVOCE		COSTI DIRETTI DI PERSONALE
B	1 - PREPARAZIONE	
	2 - REALIZZAZIONE	
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	
TOTALE COSTI DIRETTI DI PERSONALE (B)		
		COSTI FORFETTARI
C	5 - COSTI FORFETTARI (40% di B)	
TOTALE IMPORTO CONTRIBUTO (B+C)		

SEZ.4 – DICHIARAZIONE DI NON USUFRUIRE DI ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI

Ai fini del presente bando, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, pertanto consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, si dichiara di non usufruire di altre sovvenzioni/contributi pubblici locali o nazionali.

SEZ.5 – ULTERIORI DICHIARAZIONI

Si dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando, approvato dalla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, PROGETTI SPECIALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ e della normativa di riferimento (in particolare le "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD n. 807 del 15 novembre 2016 e aggiornate con DD n. 1610 del 21 dicembre 2018 e n. 25 del 10 gennaio 2019") e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri;
- di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, ivi compreso per i dati dichiarati all'interno del presente modulo.

Allegato 3

MANUALE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 15-4165 del 07/11/2016

DD n. _____ del _____

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. VERIFICA DELL’AMMISSIBILITA’	3
3. VALUTAZIONE DI MERITO.....	4
3.1. IL MODELLO DI VALUTAZIONE	4
3.2. NUCLEO DI VALUTAZIONE	4
3.3. CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	5
4. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	8

1. PREMESSA

Il presente manuale di valutazione, Allegato n.3 al bando “Progetti speciali per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”, intende fornire ulteriori specifiche in merito ai criteri di valutazione previsti bando medesimo, coerentemente con la procedura di “chiamata a progetto” adottata dalla Regione Piemonte per la selezione delle istanze di partecipazione all’iniziativa, ai sensi di quanto esplicitato dalla DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015 “POR FSE Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - Presa d’atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione Piemonte, per ciascuna istanza pervenuta, procederà alla selezione in due momenti:

- verifica dell’ammissibilità;
- valutazione di merito.

2. VERIFICA DELL’AMMISSIBILITA’

La fase di ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, ed in particolare:

- la conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal bando;
- la verifica dei requisiti del proponente (accreditamento del soggetto capofila all’erogazione dei Servizi al Lavoro, presso l’apposito Ufficio della Regione Piemonte);
- la verifica dei requisiti di progetto (aderenza all’ambito di applicazione POR-FSE, presenza dei requisiti giuridici, soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa e dal bando, rispetto dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e di sviluppo sostenibile, assenza di duplicazione di finanziamenti da fondi comunitari, nazionali e regionali, localizzazione).

In particolare per il presente bando l’istanza si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- pec contenente il modello di domanda, compilato in ogni sua parte, generato dalla procedura al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio “Presentazione Domanda”, sottoscritto digitalmente, con l’impegno a garantire l’autenticità delle informazioni contenute nel modello medesimo;
- caricamento sulla apposita procedura informatica della documentazione richiesta:
 - scannerizzazione del bollo o ricevuta del suo assolvimento virtuale (che non dovrà essere apposto sull’istanza generata dalla procedura, ma conservato unitamente a tale documentazione); in caso di esenzione va inserita la scansione della dichiarazione di esenzione;
 - copia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
 - per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
 - l’indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa,
 - la descrizione dei ruoli di ciascun componente del raggruppamento e delle attività assegnate,
 - l’impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente il raggruppamento, secondo quanto previsto Linee Guida;
 per i **raggruppamenti già costituiti**, copia conforme dell’atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;
 - la Scheda Progetto – Allegato 2 - debitamente compilata;

L’ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l’inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d’identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno respinte le istanze:

- pervenute fuori dai termini previsti;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo e requisiti previsti.

3. VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentano di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità.

Sono ammesse alla fase di valutazione di merito le domande e i progetti che hanno superato con esito positivo la verifica di ammissibilità.

3.1. IL MODELLO DI VALUTAZIONE

Gli elementi che caratterizzano la “valutazione ex ante” sono così definiti:

- **Classi di valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetto di valutazione:** sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell’operazione posta a finanziamento;
- **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un’informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi:** rappresenta l’ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è (più o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell’analisi multicriteria);
- **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Le classi di valutazione sono definite nel bando di indirizzo e, per il caso in fattispecie, sono:

- A. Soggetto proponente.
- B. Caratteristiche della proposta progettuale.
- C. Priorità.
- D. Sostenibilità.

I relativi oggetti di valutazione, criteri, indicatori, standard, pesi e punteggi sono definiti nei paragrafi successivi del presente manuale.

La valutazione genera un punteggio per ogni istanza che consente la formazione di una graduatoria, in base alla quale vengono finanziate le attività previste dal bando.

Coerentemente con la citata DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015, il peso complessivo delle classi A+B+D copre un valore tra il 60% e il 90% del punteggio complessivo; il peso preponderante della classe B, per quanto riguarda la presente iniziativa, è giustificato dalla grande importanza della progettualità rispetto alle altre componenti.

3.2. NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione è affidata ad apposito nucleo di valutazione (NdV) formalmente individuato che può essere integrato da esperti esterni in presenza di progetti ad elevato contenuto tecnologico-specialistico, per la valutazione dei quali siano richieste competenze non disponibili internamente alla Regione

I componenti interni del NdV e gli esperti esterni vengono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto del bando pubblico.

Per la selezione dei suddetti componenti valgono i principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Nell’atto di nomina del NdV, a cura del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, si definiscono anche le modalità organizzative del medesimo in considerazione della quantità di domanda ricevuta.

Il NdV deve completare i lavori di valutazione in tempo utile al fine di consentire il rispetto dei termini del procedimento amministrativo previsti nel bando.

Il NdV deve essere composto da un numero dispari di componenti conseguentemente proporzionato all’attività da svolgere nel rispetto dei tempi previsti con un numero minimo di tre.

Il NdV è composto da componenti effettivi e da eventuali supplenti in numero proporzionale agli effettivi medesimi.

Gli esperti esterni sono utilizzati solo in caso di accertata carenza in organico di specifiche professionalità.

Nella prima seduta, il NdV in seduta plenaria definisce l’agenda di lavoro nel rispetto di quanto previsto dall’atto di nomina.

Al termine della seduta di insediamento è redatto un verbale dal quale risulteranno le decisioni operative assunte.

Alle sedute plenarie devono partecipare tutti i componenti del NdV o i relativi supplenti.

Al termine delle procedure di valutazione è redatto un report finale, sottoscritto dall’intero NdV, sull’attività svolta, che ne illustri le principali risultanze. T

Il nucleo di valutazione svolge l’attività di valutazione di merito e, qualora risulti necessario, collabora all’attività di ammissibilità della domanda.

L’attribuzione dei punteggi avviene, in relazione ai differenti criteri, sia con l’utilizzo della griglia predefinita dal presente manuale di valutazione al punto 3.3.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il NdV può convocare il referente della progettazione del soggetto proponente o richiedere documentazione integrativa, qualora si renda necessario acquisire chiarimenti relativamente al progetto esaminato.

Per la formulazione del giudizio, il NdV attribuisce ai singoli criteri un punteggio parziale compreso tra 0 e il punteggio massimo indicato

3.3. CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l’attuazione del processo di valutazione delle proposte sono adottate le seguenti classi, oggetti e criteri di valutazione, con relativi punteggi:

CLASSI	PUNTEGGIO 100 max
A) Soggetto proponente/attuatore	25
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	25
D) Sostenibilità	10

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	METODO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO		
				CRITERIO	OGGETTO	CLASSE
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1) ESPERIENZA PREGRESSA NELL'EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI	A.1.1) Numero di progetti (somma dei progetti dichiarati da ciascun partner) gestiti negli ultimi 5 anni.	<i>Best performer e proporzione¹</i>	3	10	25
		A.1.2) Numero di persone coinvolte nei progetti dichiarati al punto A1.1	<i>Best performer e proporzione</i>	3		
		A.1.3) Anni di esperienza nel settore dell'inserimento lavorativo di persone disabili (somma degli anni dichiarati da ciascun partner)	<i>Best performer e proporzione</i>	4		
	A2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA: CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALI ADEGUATE DELL'INSIEME DEL RAGGRUPPAMENTO	A2.1) Esperienza delle figure specialistiche (psicologo, psichiatra, mediatore culturale, case manager, educatore, assistente sociale...) componenti il gruppo di lavoro	<i>Punteggio assegnato proporzionalmente:</i> Es. 100% del gruppo con esperienza maggiore di 3 anni = 5 punti 30% del gruppo con esperienza maggiore di 3 anni = 1,5 punti	5	10	
		A2.2) Ruolo e flusso organizzativo	<i>Valutazione del NdV</i>	5		
	A3) RETE E PARTENARIATI	A3.1) Integrazione del raggruppamento con la realtà territoriale e stabilità nel tempo della rete	<i>Valutazione del NdV</i>	5	5	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1) CONGRUENZA	B1.1) Numero dei destinatari che si intendono coinvolgere nel progetto	<i>Best performer e proporzione</i>	10	25	40
		B1.2) Efficacia occupazionale rispetto alla metodologia utilizzata	<i>Valutazione del NdV</i>	5		

		B1.3) Articolazione delle attività (fasi del progetto, crono programma) e metodologie adottate rispetto agli obiettivi	<i>Valutazione del NdV</i>	10		
	B2) INNOVAZIONE	B2.1) Strategie, metodologie innovative e strumentazione	<i>Valutazione del NdV</i>	15	15	
C) PRIORITA'	C1) PRIORITA' DI PROGRAMMAZIONE DEL BANDO	C1.1) Coinvolgimento di persone con ulteriori criticità (ad es. dipendenza da sostanze, pluriminorazioni, traumatizzati, ultrasessantenni ecc...)	<i>Punteggio assegnato proporzionalmente:</i> Es. 100% del gruppo con ulteriori criticità = 20 punti 30% del gruppo con ulteriori criticità = 6 punti	20	25	25
		C1.2) Interventi specifici per aree territoriali disagiate	<i>Valutazione del NdV</i>	5		
D) SOSTENIBILITA'	D1) ORGANIZZAZIONE STRUTTURE	D1.1) Dotazione strutturale e logistica	<i>Valutazione del NdV</i>	10	10	10

¹ il punteggio viene calcolato attribuendo il punteggio massimo al miglior valore dichiarato e a seguire, attraverso un riproporzionamento con arrotondamento al primo decimale (esempio: 4,5 = 5 e 4,4 =4).

Esempio sul criterio A1.1:

	Sommatoria dei progetti dichiarati da ciascun partner	Metodo di calcolo	Punteggio assegnato
PROGETTO 1	4+5+3=12 progetti	Best performer -> massimo punteggio = 4 punti	4
PROGETTO 2	2+4=6 progetti	$12:4 = 6:x \rightarrow x = (6*4)/12 = 2$	2
PROGETTO 3	3+1+1+4=9 progetti	$12:4 = 9:x \rightarrow x = (9*4)/12 = 3$	3

4. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Sono ammessi a graduatoria i progetti che totalizzano almeno:

- 60 punti totali;
- 15 punti nella classe di valutazione B).

Le graduatorie dei progetti approvati sono formulate mediante ordinamento decrescente in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria , verranno considerati:

- il maggior punteggio in relazione alla classe B) Caratteristica della proposta progettuale;
- il maggior punteggio in relazione alla classe A) Soggetto proponente;
- l’ordine cronologico di arrivo.